

# Cronaca di Rifredi

## Fausto Onomastico

### Esultanti intorno al Padre

Una lodovole tradizione, la sensibilità dei fedeli hanno segnato a caratteri indelebili sul calendario Parrocchiale certe circostanze in cui si avvera una realtà mirabile: l'unione, la fusione concorde di cuori, accessi dall'ardore di grandi ideali.

Abbiamo veduto, con vera soddisfazione e compiacimento, Domenica — festa di S. Sebastiano — la nostra Pieve punteggiata di candore: tanti «Fratelli» stretti intorno all'Altare di Dio per confermare la loro consacrazione a «Cavalieri della Carità».

Ora un altro lieto evento si presenta, altrettanto sentito, e quasi il più vibrante di emozioni sante.

L'Onomastico del Padre: 31 Gennaio: S. Giulio.  
Ogni anno che passa osserviamo l'intensificarsi del significato di questo giorno. Perché questo? Evidente il segreto.

La persona del Padre ci è sempre più cara, sempre più apprezzata, sempre più essenziale e costruttiva.

Notando il progressivo inquadramento del suo fisico, il rattrappirsi di quelle mani che sembrano così largamente la Carità,

noi vorremmo quasi fermare l'irruenza del male, perché il Padre lo desidereremmo eternamente giovane, sempre come ora, operatore di un miracolo che fa sbalordire; tenace assertore del vero e genuino Sacerdozio sgorgato dal Cuore del Cristo nell'ora dell'Amore.

### Mobilizzazione di anime

Questo giorno vede affluire vicino al Padre tanti figli.

Sono i figli più prossimi, più naturali. Quelli per i quali è anche «mamma». Profonda, completa maternità!

Tutte le varie Case dell'Opera sono rappresentate a Rifredi. Dai piccoli innocenti di S. Niccolò, ai bravi gogliardi e laureandi di Montugli.

E con quale effusione si stringono intorno al Padre, che se li abbraccia tutti. E guarda con quello sguardo buono quei volti segnati dalla sofferenza, quasi per fragrarsi un poema di gratitudine, e la gioia di cuori, cui la vita sorride di nuovo perché la «Maddonna» vi ha acceso una fiaccola; serenità e la fiducia, nella fecondità luminosa della Fede.

## Rendiconto annuale della S. Vincenzo de' Paoli

Con la grazia del Signore anche l'anno 1950 è stato largo per la nostra Conferenza di consolanti constatazioni.

Il passivo che ammontava al 31-12-1949 a L. 33.779 si è ridotto al 31-12-1950 a L.19.739; questo vuol dire che la Provvidenza, servendosi della generosità del nostro popolo, ha dato a noi, per i nostri assistiti le possibilità che ci occorrevano; e per questo abbiamo potuto elevare a L. 169.950 — l'importo dei buoni alimentari distribuiti, nell'anno, contro le L. 115.602 — distribuite nel 1949. Noi siamo lieti di rivolgerci al riconoscente «Dio rimembris» delle 43 famiglie da noi assistite a tutti i buoni che hanno voluto aiutarci — facendosi docili strumenti della Provvidenza — con

Quest'anno la domenica in cui si è soliti dimostrare al Padre il nostro tripudio anche con una modesta formula esteriore, coincide con la celebrazione delle Solenni Quarantore (4 febbraio). Ragion per cui, per non infirmare il carattere spirituale ed espiatorio della ricorrenza — il Padre desidera che sia data una tonalità tutta particolare alla giornata.

Sarà un giorno di raccoglimento, di unanime, ardente preghiera. Un numeroso convegno di anime presso l'Altare — per elevarci, col Padre, in Dio!

L'Opera vive di Dio, dell'assistenza vigile e ininterrotta della sua Provvidenza. E' necessario, perciò, — come Mosè — sollevare al cielo l'implorazione perché l'Amore di Dio nutra sempre questi figlioli.

E sottolineeremo uno scopo che sarà caro al cuore del Padre: che Gesù conceda all'Opera il dono di vocazioni. Perché altri «Padris» si chinino ad asciugare le lacrime degli innocenti, e altre «mamme» — con spirito di elevata abnegazione — sorridano amorevolmente a tanti piccoli che ignorarono la durezza e la tenerezza del cuore che non può mancare. Lo sviluppo dell'Opera lo impone! Tanto maniere le reclamano! Padre, Dio farà «bocciare» sul suo sereno tramonto questi fiori che profumeranno l'Opera.

### Sollecito invio

Fedeli, non dimentiamo la prova annuale del nostro attaccamento e del nostro affetto devoto per il Padre. Mi rivolgo in particolare a tutte le Associazioni. Sia una gara di preghiera!

Alle 8,30 di domenica il Padre celebrerà la S. Messa. Il S. Sacrificio dovrà suggerire la nostra gratitudine verso colui che ci conduce, con spirito di tanta interiorità, verso i sentieri della bontà.

Durante la S. Messa la «Schola Cantorum» dell'Azione Cattolica eseguirà canti polifonici.

Dalle ore 12 alle 17 sarà esposto il SS. Sacramento. Tutti gli iscritti alle Associazioni si susseguiranno in turni di Adorazione. Al centro delle preghiere saranno le intenzioni del Padre per il bene dell'Opera e della Parrocchia.

E gli altri figli della Parrocchia. Noi, le schiere, non folte ma ferventi, degli iscritti a tutte le Associazioni.

Il Padre ci conosce uno per uno: i collaboratori del Suo Ministero. Questo giorno segna una revisione e la rinnovata affermazione dei nostri propositi, milizia di conquista.

Ma è tutta la Parrocchia che plaude, in ogni settore, al Suo infaticabile pastore, luce limpida e guida intrepida.

Ancora di più la Parrocchia oggi riafferma il suo vincolo spirituale con l'Opera.

Binomio colossale: che sta al vertice di tutti i pensieri del Padre, fonte di preoccupazioni che gli fa insonni le notti trepidanti i giorni.

Il gregge è vasto. Molte le anime pericolanti per le bufere del dilagante e funesto materialismo. Ma il Suo esempio, Padre, è così vivo, ineccepibile, direi, quasi materialmente ponderabile, da convincere le menti più ottenebrate a stroncare ogni più diabolico baluardo.

E la Sua vita, consumata lentamente in un atto perenne di Amore, attirerà dal cielo — mercé anche la suppletiva preghiera dei suoi Orfani — un'ondata di grazia purificante.

### Festa intima

Alle 17, dopo i Vespri e la Pre-dica — il Padre terrà la funzione di chiusura, con brevi parole ai fedeli. Siamo numerosi ad elevare a Dio il canto del «Te Deum» e per ripetere al Padre l'augurio fi-

## DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE

### Diario Sacro

Domenica 28. Orario festivo secondo il consueto. Ore 17 Vespri, Catechismo e Benedizione.

Martedì 30. Ufficio in suffragio del defunto Giocando Scarpelli.

Ore 7,30 S. Messa cantata. Giovedì 1. Febbraio. Ore 17 nella Cappella dell'Orfanotrofio: Ora di Adorazione.

Venerdì 2. Purificazione di Maria Vergine. Ore 6 Benedizione delle Candele, Processione per la Chiesa e S. Messa.

### Dalla famiglia Parrocchiale

#### PREGHIAMO:

Per i Nati alla Grazia:

Poraro Mara di Sante, Gigli Franco di Pietro, Grinzabriella di Domenico.

## Casa Serena

### L'Arte vita dell'Uomo

La Società Manifatture di Signa, celebre in tutto il mondo per il suo magifico esemplare di riproduzioni artistiche, ha in questi giorni fatto omaggio a Casa Serena di numerosi calchi e terrecotte.

Tali riproduzioni rappresentano per la Casa un dono ambito: un senso di fine eleganza è entrato nelle classi, nei corridoi, per respirare un ambiente di elevazione.

La conoscenza dell'arte (specie dell'arte fiorentina del XIV e XV sec., così universale ed umana) è fondamentale apporto e garanzia di educazione.

Un tempo Firenze da ogni crocchio, da ogni tabernacolo, nel riposo di ogni Chiesa esprimeva il segno di una civiltà superiore e vivente.

I tempi moderni invece accumulano le opere d'arte nei musei togliendole alla luce per cui sono state sognate e create... mentre per le strade non resta che l'invadenza di sgrammaticati manifesti (che cosa tremenda questo poter scrivere e stampare con facilità) e un via-vai di gente frettolosa e irreflessiva; mentre sorgono case gelide, mentre nelle scuole appese alle pareti parlano alle prime impressioni dei ragazzi carte geografiche, composizioni del corpo umano, cataloghi di animali, prospetti di macchine che poi fanno tutto da sé.

Tutto tecnica senza pensiero, tutta uniformità senza spirito. Chi educa con senso di realtà, che cerca nell'animo dei ragazzi, che la vita moderna ha appunto tradito, di riportare la vita più bella e più pos seduta, non può estraniarsi dalle vere necessità dell'animo umano, né può allinearsi ad un modo di fare fatto e superficiale, ma deve — come un tempo — appoggiarsi alle più profonde e sentite possibilità del cuore.

L'arte, frutto di spiriti liberi, parla un linguaggio efficace e fantastico all'animo dei ragazzi.

E la scuola deve esser adornata di riproduzioni artistiche, dovrebbe esser anzi un vero corridoio strutturalmente d'obbligo (come i banchi) dell'aula, specie per quei tipi di Scuola, come gli Avvia-

liule: «Ad multos annos!». Dio ci mantenga ancora a lungo il Padre, perché per molti anni avventire sia l'Angelo visibile per l'Opera e la Parrocchia. M. T.

## DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE

### Per la felicità cristiana dei Novelli Sposi:

Gagliardi Giovanni con Laura Alma.

Per il riposo eterno dei nostri cari defunti:

Girasoli Guglielmo di Riccardo di anni 34. Cantini Isolina di Rinaldo Chiarantini di anni 55. Masi Rosa fu Paolo Lucarini di anni 81. Guarenti Pia fu Francesco Della Nave di anni 73. Chitti Iolva fu Primo di anni 63. Zamponi Adelmo fu Oltinto di anni 60.

### AVVISO

Oggi ad ore 16 Adunanza delle Donne Cattoliche.

## - Rovezzano

menti Professionali, che mancano del grande aiuto delle lettere, forzando l'animo degli alunni facendolo con programmi tecnici esasperanti, senza tener conto dello sviluppo logico delle cognizioni, e formano ad un lavoro meccanico ed automatico, senza pensare mai che l'attività (e quindi la tecnica) viene dallo spirito e che lo spirito si eleva alla conoscenza del bello e del vero.

Il dono della Manifattura di Signa supera così il significato di un adornamento e rappresenta per noi una collaborazione ad un intento educativo e alla affermazione di un principio sano. Casa Serena, che di una scuola razionale vuol fare il primo strumento di formazione per i suoi figli, sente in questo dono un aiuto di persone che lavorando l'arte ne ricevono ogni giorno intelligenza di vita.

Ogni aula ha un nome, un'immagine, un ricordo vivace: dalla crocifissione di Donatello alle testine del Ghiberti, al David di Michelangelo, ai busti del Pollaiuolo e poi, a contrasto come di un arte divina ad uno sforzo magnifico ma umano, la Venere di Milo, la Nike di Samotracia, il fregio del Partenone.

La nostra riconoscenza ai Dirigenti della Manifattura di Signa viene da questo senso di aiuto e di comprensione del nostro lavoro di educatori.

### Iniziativa

Anche S. Andrea a Rovezzano, come già fanno Rovezzano, Varlungo e Settignano, vuole iniziare la raccolta nei negozi di generi alimentari per gli orfani di Casa Serena.

Sotto la guida del Parroco, più e più volte i buoni popolani di S. Andrea hanno dimostrato un affetto sincero.

Questo nuovo gesto non fa che coronare e inquadrare una assistenza che è stata continua fin dall'apertura di Casa Serena.

Esprimiamo il nostro ringraziamento più sentito fin da ora a tutti gli offerenti.